



AI DUE PORTONI

Presenti Scano, Bonzio
Malgara, Boraso, Molina
Pelizzato e Pellegrini

«Prima regola? La trasparenza»

Sette candidati sindaci a confronto sui programmi elettorali. Frecciate al commissario Zappalorto

Il sogno di vedere facce nuove a Cà Farsetti e non solo è grande, il timore che poco, in realtà, cambi e che a tirare le fila sia il solito teatrino della politica è invece tanta, soprattutto tra i cittadini. L'associazione VeneziaCambia2015, però, ha provato a dare una svolta ieri sera al circolo Due Portoni mettendo a confronto i candidati sindaco che hanno accettato di rispondere ad una serie di domande secche su temi dichiarati e con un massimo di due minuti a testa per fornire la propria risposta.

Sollecitati da Claudio Zanetti sono stati sette i candidati a salire sul palco per mettersi a nudo su scelte e programmi in vista della corsa a primo cittadino di Venezia: Jacopo Molina, Sebastiano Bonzio, Mattia Malgara, Giovanni Pelizzato, Renato Boraso, Davide Scano, Enrico Pellegrini. Trasparenza, regole, finanziamento per la campagna elettorale ma anche limite ai mandati e qualche frecciatina al commissario Zappalorto, poco gradito da qualche candidato, soprattutto da chi avrebbe voluto votare già a novembre.

Trasparenza. Tutti i candidati sem-



DUE PORTONI Primo faccia a faccia tra candidati

brano non aver problemi con questa voce elettorale. Anzi, per tutti, o quasi, online è già tutto visibile, dal curriculum vitae alla carriera professionale fino (Scano dei 5 Stelle) alla dichiarazione dei redditi. La regola numero uno sembra, dunque, nulla da nascondere. Limite dei mandati e facce nuove. Per Scano sarebbe comunque un'unica volta, sia che fosse eletto sindaco sia consigliere comunale. Ricambio di facce si augura anche Bon-

zio, pronto a tirarsi indietro soprattutto se fosse per una causa legata all'aumento delle quote rosa, libero, invece, da ciascun tipo di limite Mattia Malgara, imprenditore prestato alla politica che si autofinanzia la campagna elettorale, come ha già fatto alle Europee, e che ha dichiarato di avere già una squadra di governo, assessori e dirigenti compresi, da schierare nel caso venisse eletto. Aspra, soprattutto da parte dell'estrema sinistra (Bonzio e Pellegrini) l'opinione su chi, in questo momento sta «governando» la città. «Zappalorto deve andarsene, basta con tagli e decisioni che hanno comunque una scelta politica alle spalle. E soprattutto giù le mani dall'Arsenale, sarà il prossimo sindaco a decidere il suo futuro. Adesso non si svende nulla». Ultimo spot sulle municipalità, da eliminare come esperimento fallimentare per Boraso e trasformare nuovamente in consigli di quartiere, scelta, questa, condivisa anche da Pelizzato. E le primarie del Pd? «Facciamole, ma spero non vinca Simionato» ha chiosato Molina.

Raffaele Rosa

© riproduzione riservata

